



Quando i figli sono ancora studenti,
i genitori provvedono ai bisogni
dell'intera famiglia e all'istruzione.
**Questo è possibile perché il loro
lavoro è RETRIBUITO.**

Crescendo, anche i figli iniziano a lavorare
e a percepire una retribuzione.



In GERMANIA ben 22 studenti su 100
hanno esperienze di lavoro mentre
studiano, in ITALIA invece solo 3,7 .



Ci sono due tipi di **LAVORATORI.**

I lavoratori
DIPENDENTI

I lavoratori
AUTONOMI

I lavoratori **DIPENDENTI** cioè coloro che lavorano per un'impresa.



La loro **remunerazione** (stipendio se lavorano come impiegati o dirigenti, salario se sono operai) ha una quota fissa molto elevata e può avere un importo variabile legato ai risultati. Lo **stipendio** e il **salario** rappresentano il **REDDITO** da lavoro dipendente.

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE = STIPENDIO / SALARIO



I lavoratori **AUTONOMI**, sono coloro che lavorano per conto proprio, come, ad esempio, un avvocato, un dentista o un imprenditore.

La loro remunerazione è più incerta e variabile ed è pari alla differenza tra i ricavi che incassano vendendo beni o servizi ai loro clienti e i costi che devono sostenere per produrli. Questa differenza è definita **REDDITO** da lavoro autonomo o da attività di impresa.



**REDDITO DA LAVORO AUTONOMO
O DA IMPRESA = RICAVI-COSTI**



Nell'IMPRESA questo reddito viene anche definito **UTILE O PROFITTO** e rappresenta la remunerazione di chi impiega capitale e lavoro per organizzarne l'attività.



Gli stipendi, i salari e i redditi da lavoro autonomo e da attività di impresa, insieme ad altre voci, per esempio i soldi ricevuti in prestito, rappresentano le principali

ENTRATE

ovvero le somme di denaro che di norma un individuo o una famiglia riceve.

A seconda delle entrate, ogni famiglia ha una **disponibilità economica diversa**.





Le spese per i **CONSUMI**, insieme per esempio ai soldi per i rimborsi di prestiti, rappresentano, le principali

USCITE



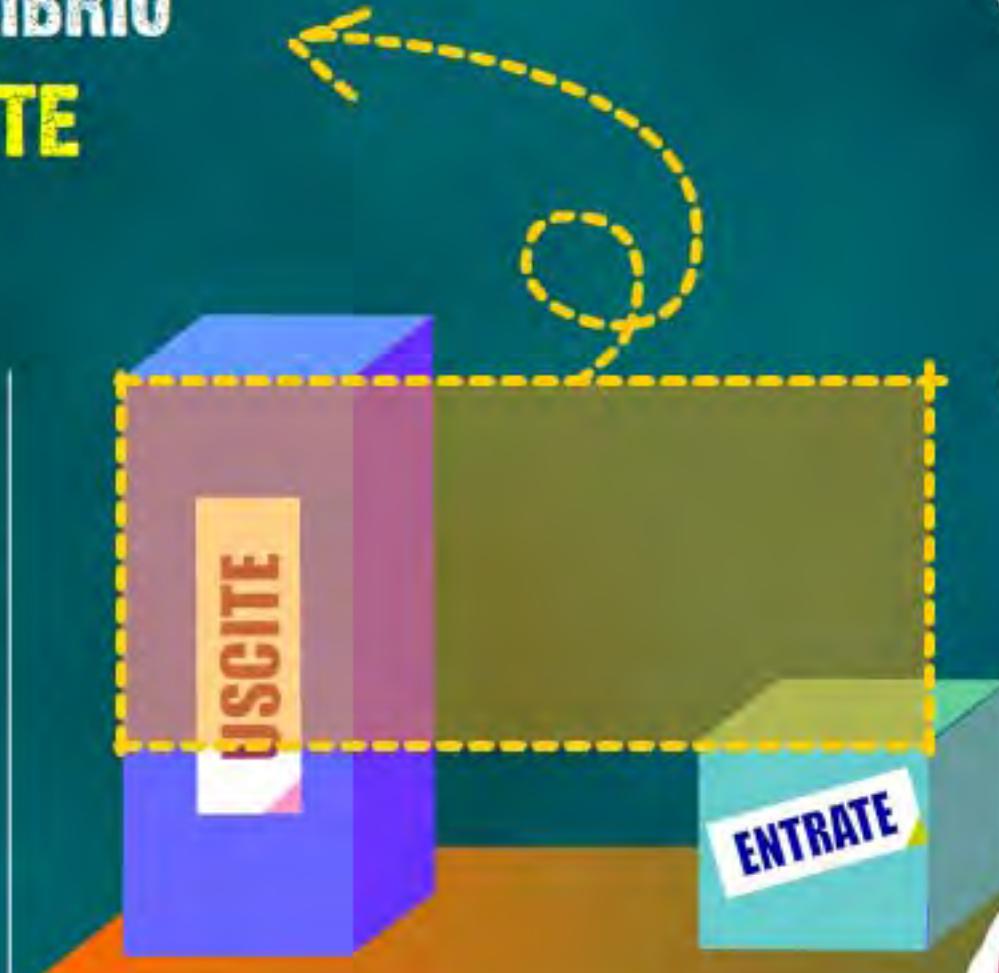
cioè le somme di denaro.

Il CONSUMO non è altro che il possesso o l'uso di un bene o di un servizio (es. acquisto di cibo per sfamarsi).



Mantenere un **BUON EQUILIBRIO**
fra le **ENTRATE** e le **USCITE**
è importante.

Se le **USCITE** sono
superiori alle **ENTRATE**
la famiglia è costretta
ad **INDEBITARSI**
per far fronte
alle spese.





Le **ENTRATE** sono composte da:

- **redditi da lavoro o PENSIONI** percepiti dai componenti della famiglia;
- **redditi generati dagli investimenti** che fanno parte del patrimonio della famiglia;
- **rendite immobiliari** (ad esempio gli affitti percepiti su un appartamento di proprietà);





Le USCITE sono dovute alle spese per:

- **consumi** (ad esempio cibo, spese per la casa, utenze, automobile e trasporti, visite mediche, ristoranti, cinema ecc.);
- **tasse e contributi previdenziali** (quelli che i lavoratori versano per avere un domani la PENSIONE);



L'indebitamento non è sempre un fenomeno negativo!

Le **giovani coppie**, ad esempio, si indebitano per comprare la casa (richiedendo un **MUTUO**). Senza il quale avrebbero difficoltà a mettere su famiglia.

Ciò che va evitato è l'**INDEBITAMENTO ECCESSIVO** e il **SOVRAINDEBITAMENTO**.

Glossario



Indebitamento: un individuo o una famiglia si indebitano quando si fanno prestare dei soldi.

Indebitamento eccessivo (sovra indebitamento) : si tratta di un debito talmente elevato che per pagarlo occorre sottoporsi a rinunce eccessive. Talvolta anche rinunciando a tutti gli acquisti, le entrate e i beni posseduti non sono sufficienti a ripagare il debito.

PENSIONE
←

Quando le famiglie sono indebite (per esempio per un mutuo, un finanziamento per l'auto o per il televisore), una delle più importanti USCITE è la **RATA**

(mensile oppure trimestrale) di rimborso del debito, che deve essere sostenibile, ossia compatibile con il livello delle ENTRATE della famiglia.

RATA



Villetta
insieme





CHIUDI

SOVRAINDEBITAMENTO:

il sovraindebitamento dipende da

- (1) fattori indipendenti dal comportamento delle persone come, per esempio, la perdita del posto lavoro o i problemi di salute
- (2) fattori legati al comportamento degli individui come, per esempio, errate scelte economiche o il gioco d'azzardo.





IL BILANCIO FAMIGLIARE COME COSTRUIRLO?





ENTRATE

Fare un
**BILANCIO
FAMILIARE**

serve per tenere
sotto controllo
le proprie spese.

**La regola d'oro:
le USCITE non
devono superare
le ENTRATE
in modo
sistematico**

USCITE





Conoscere le **POSSIBILITÀ ECONOMICHE**
della propria famiglia è importante
per valutare insieme ai genitori
quali spese potersi permettere.



**Il bilancio familiare
dipende anche da noi!**





Come posso fare ogni mese un mio bilancio personale delle ENTRATE e delle USCITE?



Se hai ben compreso come funziona il bilancio familiare, il compito è semplice...



Ecco qualche consiglio...

1. dedichiamo un **QUADERNO** alla gestione dei nostri **risparmi**;
2. dividiamo la pagina in **QUATTRO COLONNE**;

data	entrate	uscite	dove/cosa
20 marzo	20 euro - - - - - - - - - -	- - - 5 euro	PAGHETTA RICARICA



nella prima colonna scriviamo la data;

nella seconda colonna scriviamo le entrate;

nella terza colonna scriviamo le uscite;

nella quarta colonna appuntiamo da dove arrivano o per cosa sono stati spesi i soldi.

data	entrate	uscite	dove/come
20 marzo	20 euro --- ---	--- 5 euro	PAGHETTA RICARICA





Alla fine di ogni mese calcoliamo il **TOTALE** delle entrate e il totale delle uscite!

È fondamentale verificare che la somma delle entrate sia superiore alla somma delle uscite.

data	entrate	uscite	dove/cosa
20 marzo	20 euro	5 euro	PAGHETTA RICARICA



**REDDITI****CONSUMI**

Le famiglie percepiscono dei **REDDITI**
(come gli stipendi e i salari dei lavoratori dipendenti)
ed effettuano degli acquisti di beni e servizi più
o meno necessari, definiti **CONSUMI**.



Se alla fine del mese i consumi
sono stati inferiori ai redditi allora la famiglia ha
prodotto un **RISPARMIO**.

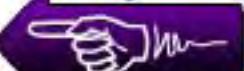




**RISPARMIO =
REDDITI -
CONSUMI**

**RICCHEZZA FINALE =
RICCHEZZA INIZIALE + RISPARMIO**

In questo caso
la **ricchezza finale** aumenta
e la famiglia riesce
ad accumulare un "gruzzolo"
per affrontare eventuali
imprevisti o spese future.

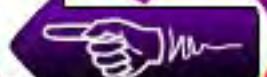
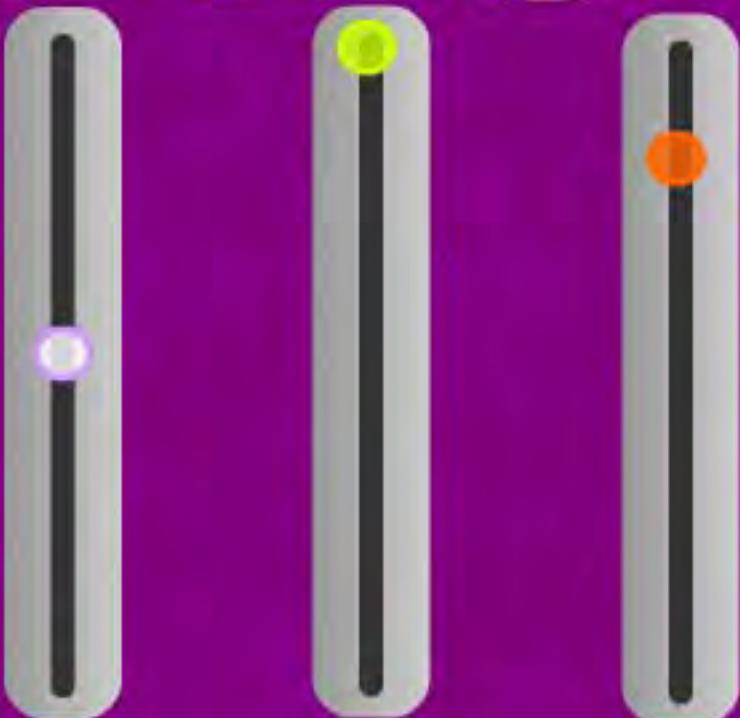




Se invece una famiglia
**SPENDE PIÙ DI CIÒ
CHE GUADAGNA,**
ovvero ha dei consumi
superiori ai redditi
percepiti,
la sua **ricchezza
finale DIMINUISCE.**

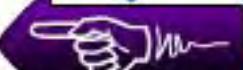
REDDITI

CONSUMI

RICCHEZZA
FINALE

Spesso le famiglie si sforzano di **risparmiare** al fine di accumulare una somma di denaro sufficiente per un **acquisto particolarmente impegnativo**, ad esempio una' automobile o un televisore.

gennaio
febbraio
marzo
aprile
maggio
giugno
luglio

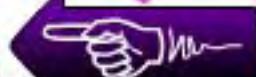


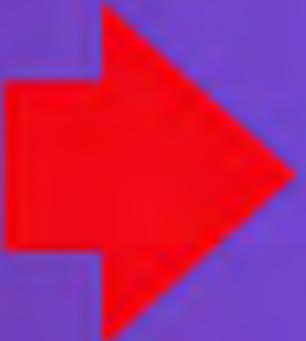


Per accumulare denaro, bisogna
RISPARMIARE, cioè rinunciare ad
acquistare qualcosa di non
indispensabile **OGGI** per poter
usare le risorse **DOMANI**.

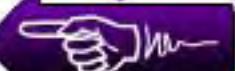


**PIÙ RINUNCE SI FANNO,
PIÙ VELOCEMENTE
CRESCE IL "GRUZZOLO".**





Con il **RISPARMIO** si trasferisce la ricchezza nel tempo,
perché quello che non spendo oggi lo avrò
a disposizione tra un mese, tra un anno
o quando andrò in pensione.



**Ma intanto
come viene custodito il "gruzzolo"
che è stato accumulato?**





Un modo per custodire i propri risparmi
è quello di nasconderli da qualche parte
in casa. Un tempo, ad esempio, le persone
li custodivano sotto il materasso.





Questo però non è un sistema molto intelligente. Innanzitutto, un ladro potrebbe scoprire il nascondiglio e rubare tutto. In secondo luogo, il denaro nascosto sotto il materasso non è **PRODUTTIVO** e, quindi, **NON CRESCE**, anzi diminuisce a causa dell'**INFLAZIONE**.





In economia con il termine **INFLAZIONE** si indica un generale e continuo aumento dei prezzi di beni e servizi in un dato periodo di tempo. Con l'aumento dei prezzi, occorrono più soldi per acquistare lo stesso bene o servizio.

I prezzi possono variare per diverse ragioni, ad esempio perché aumentano i costi di produzione. Negli anni '80 l'inflazione in Italia è stata pari al 20% annuo. Oggi, invece, è circa il 3% annuo.



Il **calcolo ufficiale dell'inflazione** in Italia viene effettuato dall'**ISTAT**, l'Istituto Nazionale di Statistica, sul gruppo di beni e servizi maggiormente consumati dalle persone ("paniere").

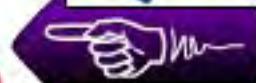
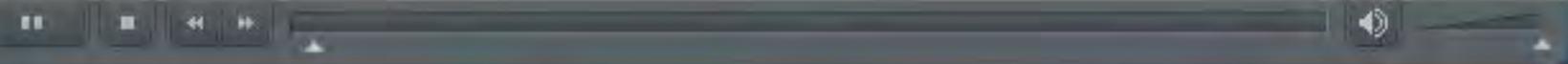


Periodicamente l'ISTAT rivede il paniere aggiungendo o togliendo determinati beni o servizi. L'inflazione, quindi, viene calcolata su un numero circoscritto di beni e servizi consumati dalle persone e ciò porta ad una differenza tra l'**INFLAZIONE UFFICIALE** e l'**INFLAZIONE REALE**.



INFLAZIONE

CHE COSA
È L'INFLAZIONE?





Un modo più intelligente di custodire il "gruzzolo" risparmiato è quello di **INVESTIRLO**.

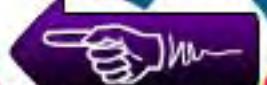
COME?

Prestandolo,
con cautela
e prudenza,
a qualcuno a
cui il denaro serve
oppure comprando quote di una azienda tramite
un investimento azionario. In questo modo non si corre
il rischio di subire il furto dei soldi in casa e, in più,
il risparmio diventa produttivo.





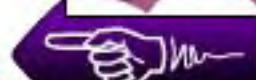
Grazie al denaro che noi prestiamo alle imprese per il **tramite della banca** dove abbiamo il nostro deposito bancario, le aziende possono sviluppare la loro attività e realizzare dei profitti. Possono quindi restituirci il prestito e pagare anche un **INTERESSE**. Grazie all'**acquisto di quote d'azienda**, invece, riusciamo a partecipare direttamente ai guadagni dell'impresa.





Ecco perché si dice che,
diversamente dal denaro nascosto sotto
il materasso, **IL DENARO INVESTITO CRESCE.**

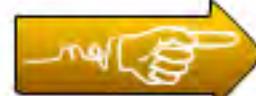
Glossario





- HUDI

Investimento: il procedimento con cui ognuno di noi sposta nel tempo le disponibilità che ha, rinunciando a consumarle oggi in vista di un consumo futuro. L'investimento ha l'obiettivo trasferire nel tempo il risparmio di una famiglia, possibilmente aumentandolo grazie all'ottenimento di una remunerazione (che a seconda dei casi sarà rappresentato da interesse, variazione positiva del prezzo, cedola, canone di locazione).





INTERESSE- l'interesse rappresenta il compenso che spetta a colui che presta del denaro. Chi prende dei soldi in prestito, quindi, oltre a restituire l'importo iniziale paga una piccola somma aggiuntiva. L'interesse è calcolato in percentuale sulla somma prestata.

L'esistenza dell'interesse ha varie motivazioni economiche:

- è la retribuzione a fronte della rinuncia a disporre immediatamente di una somma di denaro;
- è la retribuzione per aver rinunciato a compiere investimenti alternativi (costo opportunità);
- è la ricompensa per la perdita di valore causata dall'inflazione;
- serve a compensare chi presta denaro contro il rischio che il debitore fallisca o sia insolvente (premio per il rischio).

